

**Spett.le**

**Comune di PADOVA  
Settore Mobilità**

Via Frà Paolo Sarpi, 2  
35138 – Padova (PD)

**c.a. RP Arch. Andriolo Carlo**

**c.a. RUP Arch. Panetta Adriano**

**PEC.: [mobilita@pec.comune.padova.it](mailto:mobilita@pec.comune.padova.it)**

**MAIL: [mobilita@comune.padova.it](mailto:mobilita@comune.padova.it)**

**MAIL: [gpanetta@apsholding.it](mailto:gpanetta@apsholding.it)**

**Oggetto: Elettrodotti in cavo interrato 132kV:**

**codice 23.302A1, denominato “CP Padova Centro – CP Bassanello”,  
codice 23.301B1, denominato “CP Padova Centro – CP Padova Via Trieste”,  
codice 23.8012C1, denominato “S/E Camin – CP Bassanello”,**

- Progettazione definitiva della nuova linea tramviaria nella città di Padova SIR 3.

**Indizione conferenza di servizi decisoria sul progetto definitivo.**

Con riferimento alla Vs. PEC del 26/01/2021, relativa alla richiesta in oggetto, Vi comunichiamo che il tracciato proposto risulta interferente nei seguenti tratti viari: via Jappelli/Morgagni, via Falloppio, via Giustiniani, Corso Primo Maggio con i seguenti elettrodotti di ns competenza:

- Linea elettrica in cavo interrato 132kV, denominata “C.P. Padova Centro – C.P. Bassanello”, codice 23302A1, interferente nel tratto in cui quest’ultima percorre, *in parallelo*, via Falloppio, via Giustiniani, proveniente da via San Mattia per poi proseguire con il tracciato in ingresso al Pronto Soccorso Ospedale Civile Padova.
- Linea elettrica, in cavo interrato 132kV, denominata “C.P. Padova via Trieste – C.P. Padova Centro” codice 23301B1, interferente nel tratto in cui quest’ultima attraversa, *in incrocio*, via Jappelli/Morgagni/Falloppio, proveniente da via Altinate per poi proseguire in direzione di via Paolotti.
- Linea elettrica in cavo interrato 132kV, denominata “S/E Camin – C.P. Bassanello”, codice 23812C1, interferente nel tratto in cui, quest’ultima, attraversa in incrocio percorrendo in parallelo Corso Primo Maggio, la nuova rampa di immissione prevista sul parcheggio scambiatore Voltabarozzo. Rileviamo inoltre sulla tavola grafica “NP0000DZ1P8NV0100003B” la presenza di un pozzetto di ispezione apparentemente in avvicinamento al ns cavidotto, vi invitiamo il tal senso a rivedere la posizione allontanandolo dal ciglio di Corso Primo Maggio.

Vi segnaliamo con l’occasione che le opere interferenti con i cavi dovranno essere progettate ed eseguite secondo le prescrizioni della vigente normativa (CEI 11.17 cap. IV).

Al riguardo alleghiamo la documentazione cartografica: mappe e monografia dei cavidotti Terna, peraltro già in Vs possesso, riportanti la posizione dei ns. elettrodotti nell’area del vostro intervento comprensive di sezioni e relativa profondità di posa.

Nel merito alle *linee elettriche*, facciamo presente che i cavi sono stati posati, nei tratti interferenti, con la tecnica dello scavo a cielo aperto a una profondità variabile tra circa -1,0 mt e -1.70 mt, quote ovviamente da verificare, rileviamo peraltro dall’elaborato NP0000DZ1QCIF0000003B che tra le sezioni n°10 (Km 1+223.44) e n°11 (Km 1+313.08) verrebbe mantenuto l’asfaltatura attuale con la sola aggiunta di 10 cm tra Binder e tappeto bituminoso (Pacchetto stradale tipo 1). Ciò premesso segnaliamo che il tracciato riportato è da considerarsi indicativo, quindi la posizione dei cavi potrebbe anche differire da quella indicata.



Nel merito a quanto dichiarato nella Relazione Tecnica NP0000DZ1RGSIO0000001B, ovvero, *“Presso l'incrocio con Via Belzoni, oltre alla necessità di incamiciamenti per le condutture trasversali incontrate, si segnala la presenza di una linea elettrica ad Alta Tensione di proprietà di TERNA S.p.A. con andamento trasversale rispetto ai binari. Tale linea è sufficientemente profonda (m 1,80 circa) da non interferire con le opere tramviarie, tuttavia potrebbe interferire con eventuali interventi sui sottoservizi”*, Vi invitiamo, qualora le attività dovessero contemplare scarificazioni o fondazioni per l'infiissione di pilorci per la trazione elettrica, con profondità maggiori di 50 cm dal piano stradale attuale, nei tratti interferenti con le ns infrastrutture, a trasmetterci con congruo anticipo copia degli elaborati di dettaglio del progetto, comprensivi di sezioni quotate, nel tratto di interferenza, per valutare la compatibilità con i preesistenti cavidotti.

In tal senso dovranno essere eseguite opportune indagini per la corretta localizzazione dei cavi stessi, prevedendone l'eventuale messa fuori servizio ed in sicurezza, in occasione di attività interne alla fascia di 5 metri dal loro asse.

Solo a valle delle ns. valutazioni di compatibilità e del relativo nulla osta sarà possibile procedere con l'esecuzione dei lavori.

Ribadiamo che i nostri cavi sono da ritenersi costantemente in tensione e che operare in vicinanza ad essi a distanze inferiori a quelle previste dalle vigenti disposizioni di legge (art. 83 del D.Lgs. n. 81/08 che trascriviamo in calce), in particolare con l'impiego di macchine e mezzi e d'opera (ad esempio macchine escavatrici, trivelle, ecc.), costituisce pericolo mortale; pertanto resta inteso che l'esecuzione di indagini e/o di lavori svolti nelle vicinanze del cavo dovrà avvenire con le modalità operative più adeguate, con tutte le cautele del caso (eventualmente anche mediante scavo a mano) e/o con la linea posta in sicurezza.

Vi rammentiamo inoltre che:

- Gli elettrodotti posti nel sottosuolo di Padova costituiscono le principali fonti di alimentazione elettrica della città, che risulterebbe seriamente compromessa nel caso di accidentale danneggiamento.
- In caso di guasto e/o danneggiamento causato dalla Vostra Impresa, Vi assumerete ogni responsabilità compreso il costo della riparazione, del mancato utilizzo della linea elettrica e dell'eventuale risanamento ambientale.

**NEL MERITO ALLA CONFERENZA DI SERVIZI LA SCRIVENTE ESPRIME PARERE FAVOREVOLE AL PROGETTO CON PRESCRIZIONI.**

**LA PRESENTE A FAR PARTE INTEGRANTE DEL VERBALE DELLA CDS IN FORMA DECISORIA E MODALITA' SINCRONA PREVISTA IL PROSSIMO 22 FEBBRAIO 2021 ALLE ORE 11:00.**

Distinti saluti.

Il Responsabile  
Unità Impianti Camin - AOT di Padova

All.ti.: Mappe con i tracciati degli elettrodotti interrati.

UICAM-TPR-Cv03-2021  
Comune di Padova – Risposta  
Copia a UI Camin

**D.Lgs n. 81 del 9 aprile 2008 - Art. 83  
LAVORI IN PROSSIMITA' DI PARTI ATTIVE**

1. Non possono essere eseguiti lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX (5 metri per linee A.T. fino a 132 kV, 7 metri per 220 kV e 380 kV), salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

